

BALLINO. Suggestivo concerto alla grotta Camerona con alcuni figuranti preistorici

La grotta Camerona sopra Ballino presso la quale c'è stato un originale concerto dell'orchestra Anima di Pietra



In 100 al ricordo di Walter Micheli

BALLINO - Nell'ambito della Giornata del Paesaggio 2008, oltre un centinaio di persone ha partecipato all'escursione da Canale di Tenno alla grotta Camerona sopra Ballino. L'iniziativa è stata proposta dal gruppo culturale Fiavè-Lomaso-Bleggio, dall'ecomuseo Judicaria, dal museo Palafitte Ledro e dal comune di Tenno in ricordo dell'ex vicepresidente della provincia Walter Micheli.

Una camminata di circa due ore e mezza per il sentiero di Ballino fi-

no alla Camerona, imponente anfratto, profondo oltre 70 metri, «popolato» per l'occasione da alcuni figuranti preistorici che, ricreando scene primitive, davano l'idea di come potesse essere la vita in quel posto qualche millennio fa. A rendere ancora più surreale l'ambientazione ci ha pensato la piccola orchestra Anima di Pietra, che con arpe, vibrazioni e percussioni produceva suoni coinvolgenti e decisamente adatti alle circostanze. Un'idea originale, come spiega l'or-

ganizzatore Donato Riccadonna: «È la nostra interpretazione delle tante leggende dell'antichità che riguardano questo luogo e un piccolo gesto in memoria di Walter Micheli, che amava il Trentino e i sentieri di montagna». Anche Paolo Serafini, presidente dell'ecomuseo Judicaria ha di lui un intenso ricordo: «La Giornata del Paesaggio - dice - è volta alla promozione e al rispetto del territorio e in questo senso Walter Micheli è stato un esempio, uno dei principali tutori del-

l'ambiente trentino». Un ricordo quindi a un uomo che oltre che politico è stato anche grande ambientalista. Socialista, la sua carriera è cominciata con il sindacato, per poi divenire due volte vicepresidente della giunta provinciale. La sua inclinazione alla difesa del territorio si concretizzò con l'innovativa legge sui parchi del 1988 e con la creazione, primo in Italia, dei biotopi. Anche dopo l'uscita dal palcoscenico politico il suo contributo nel sociale fu continuo. **D.D.**

OLIMPIADI

Ai campionati italiani ha battuto due volte la medaglia d'oro di Atene, Marco Galiazzo
«Essere in Cina è un sogno che si realizza»

L'arciere naghese sbarcato a Pechino

Amedeo Tonelli riserva di lusso

DANNY DUSATTI

NAGO - Conquistare una partecipazione alle olimpiadi è cosa per pochi. Amedeo Tonelli, classe 1985, di Nago, ce l'ha fatta. È uno dei 7 atleti trentini impegnati dall'8 agosto ai giochi olimpici di Pechino e giura, sarà solo l'inizio. Disciplina: tiro con l'arco, attività che pratica dal 1996, quando cominciò a scocciare le prime frecce grazie a una promozione scolastica.

Attualmente è in forze alla Kappa Kosmos di Rovereto e dallo scorso 20 maggio è entrato a far parte dell'Aeronautica militare, condizione che gli consentirà in futuro di prepararsi sempre al meglio. Il suo palmares parla chiaro: nel 2005 argento mondiale a squadre, nel 2007 campione del mondo a squadre indoor e campione italiano individuale proprio nella

specialità olimpica, il tiro dai 70 metri, solo per annoverare i suoi principali successi.

È partito come riserva nella squadra olimpica maschile, composta dalla medaglia d'oro di Atene 2004 Marco Galiazzo, dal veterano di specialità Ilario Di Buò e dall'altro giovane azzurro Mauro Nespoli.

Quando hai saputo della convocazione e che cosa comporta il ruolo di riserva?

«L'ho saputo ufficialmente il 14 luglio. Facendo meno gare ho avuto meno possibilità di giocarmela per il posto da titolare. Un sogno che si realizza in ogni caso, io ci credo e mi sono allenato molto duramente per essere al massimo della forma».

A questo proposito, come è cambiato il tuo metodo di allenamento dopo la convocazione?

«Mi sono preparato per il fuso orario di Pechino: alle 20 ero a letto per svegliar-

mi alle 3 del mattino. A questo proposito ringrazio l'amministrazione comunale di Nago Torbole che mi ha messo a disposizione il campo da calcio illuminato a quelle ore per permettermi di allenarmi vicino a casa. L'obiettivo era quello di eliminare subito il jet lag ed essere già pronti in Cina. Per il resto un mio allenamento tipo è composto da un paio ore di tiro al mattino e altre 2 o 3 al pomeriggio, a cui aggiungo 2 o 3 sedute settimanali di palestra e altrettante di corsa».

Quando hai capito che l'obiettivo olimpico era realisticamente alla tua portata?

«Il momento in cui ho avuto l'input per cominciare a crederci veramente è stato nel 2003, con il mio allenatore coreano di allora che per primo mi fece capire che avevo i numeri per provarci. Chiaramente è stato un percorso molto lungo in cui mi hanno aiutato tantissimo il mio attuale allenatore Renzo Ruele, i fisioterapisti

Mauro Miorelli e Laura Spagnoli e il preparatore Andro Ferrari».

Negli ultimi anni sei riuscito anche a battere il trionfatore di Atene Marco Galiazzo.

«Per due volte nei campionati italiani ci siamo scontrati e ho avuto la meglio. A quel punto è stato ancora più chiaro che il mio livello era alto abbastanza per puntare a Pechino».

Quali sono sulla carta gli atleti più ostici da affrontare?

«Una spanna sopra tutti ci sono senz'altro gli arcieri della Corea del Sud, dove il tiro con l'arco è lo sport nazionale, praticamente paragonabile a quello che è il calcio per noi. È chiaro che in questo modo c'è una selezione molto più ampia e partono favoriti specialmente per il titolo a squadre. Da non sottovalutare poi l'India, grande novità degli ultimi anni e i cinesi padroni di casa».

Come giudichi le polemiche riguardo alla situazione dei diritti umani in Cina? È giusto disputare le olimpiadi proprio lì?

«Non discuto dell'importanza della questione, ma noi siamo prima di tutto sportivi e quindi pensiamo solo a fare il nostro mestiere e a restare concentrati sulle gare. Gli atleti si sono preparati per quattro anni, quindi che i giochi siano in Cina o in qualsiasi altro posto non conta. Al limite può essere soltanto un bene per far conoscere determinate situazioni dal momento che l'olimpiade è un evento mediatico forte».

Quali sono i tuoi principali impegni extra sportivi?

«Sono iscritto alla facoltà di giurisprudenza di Trento ed è importante portare a termine anche il percorso di studi». Il fuoriclasse trentino è partito sabato 26 luglio per la Cina determinato a «centrare», è proprio il caso di dirlo, uno degli bersagli più importanti della sua vita. In bocca al lupo.

IN BREVE

PIETRAMURATA

Auguri a suor Alfonsa
Festa oggi a Pietramurata per suor Alfonsa Pedrini per



il cinquantesimo di consacrazione religiosa. Sarà attornata dal calore e dall'affetto dei fratelli, delle sorelle e dei nipoti. Suor Alfonsa, che fa parte della congregazione delle Sorelle della Misericordia, ha svolto il suo servizio soprattutto in Liguria a Pieve di Teco, Cogoletto, Taggia e infine a Savona.

MOLINA DI LEDRO

Palafitte Art
Oggi alle 14 il museo Palafitte di Molina di Ledro propone «Palafitte-Art». Alle 20.30 invece Transformers, video-installazioni di Silvio Motta e accompagnamento musicale di Steve Manfroi.

Sono tanti gli appuntamenti in agosto con il Moto Club Arco

Al «Ciclaminò» si va a scuola di motocross

PIETRAMURATA - Non chiude per ferie il crossodromo «al Ciclaminò» di Pietramurata. Nel mese di agosto la pista gestita dal Moto club Arco, sin dal lontano 1968, ospiterà una serie di eventi importanti. Da ieri, e si prosegue oggi, la scuola del pilota regionale Michele Dal Bosco organizza il tradizionale corso di guida riservato sia alle categorie minicross per ragazzi sino ai 14 anni che motocross per i piloti che intendono affinare le proprie

capacità tecniche (info 339 3933189).

Martedì 12 e mercoledì 13 agosto il vicecampione italiano e pilota iscritto al mondiale Mx3 Alex Salvini e l'altro pilota Luca Malimpensa hanno scelto il tracciato arcense per ospitare con la sua scuola un corso specifico per minicrossisti, le cui iscrizioni sono state già chiuse. Due importanti antipasti in vista del prestigioso appuntamento di domenica 31 agosto, quando il Moto club

Arco avrà l'onore di ospitare la quarta prova del campionato italiano fuoristrada delle categorie Mx1 e Mx2. Per l'occasione i dirigenti arcensi hanno deciso di proporre due novità: l'ingresso completamente gratuito e un concerto musicale la sera di sabato a partire dalle ore 20.30. Dal punto di vista agonistico ci sarà grande attesa per la prova del pilota di Pomarolo Lorenzo Pedri, che è in lizza per la conquista del titolo italiano. **M.B.**

MALCESINE

Per due giorni ha cenato, non riconosciuto, presso un ristorante-pizzeria

Bono Vox, vegetariana e mancia

CLAUDIO CHIARANI

«Scusi, possiamo avere qualcosa da mangiare io e mia madre?» Mancavano poco meno di dieci minuti a mezzanotte di giovedì 17 luglio scorso, e per Raffaele Lo Giudice, trentaquattrenne titolare della Pizzeria Capri di Malcesine, la cortese richiesta non rappresentava un problema. «Si accomodi» ha risposto a quel signore che lo aveva colpito per i capelli lisci, probabilmente tirati con il gel, il pizzetto a centro mentre appena accennato, t-shirt e bermuda larghe di color blu, e quella signora bionda che lo accompagnava. «Una

bella signora - fa Raffaele - la madre mi disse». Due vegetariane, da bere non se lo ricorda ma la mancia sì: otto euro. Sabato 19 i due si presentano a mezzogiorno, c'è più gente seduta ai tavolini, lui e la signora chiedono di poter pranzare e la richiesta viene naturalmente accettata.

«Stavolta la madre ha chiesto fish & chips, mentre lui ha ordinato la solita vegetariana. Hanno mangiato e chiesto il conto lasciando sempre otto euro di mancia. Mentre si alzava ho visto che sulla tovaglietta che mettiamo sotto al piatto c'era scritto qualcosa, ma dal tavolo vicino uno dei ragazzi è balzato in piedi gridando:

Bono, Bono, hei Bono, U2.» Paul David Hewson, in arte «Bono Vox», cantante e leader indiscusso degli U2, a qual punto sorridendo ha accelerato il passo dileguandosi assieme alla madre per Via Roma. Increduli i turisti tedeschi, incredulo il titolare che non aveva ancora capito niente fino al momento in cui, leggendo quello scarabocchio sulla tovaglietta ha focalizzato che, per ben due volte in tre giorni aveva mangiato da lui. «Best whises, Paul Hewson, Bono, U2». Ora quella tovaglietta è ben custodita, presto sarà incorniciata magari con una foto del mitico irlandese che iniziò la sua carriera rispondendo ad un annuncio

affisso nella bacheca della scuola da Larry Mullen junior, il batterista del gruppo che ha regalato al mondo intero, e valga per tutti i brani della loro bibliografia, «Pryde» dedicato a Martin Luther King. Non è dato sapere se Bono alloggiasse a Malcesine o in qualche altra località del lago di Garda, quel che è certo è che Raffaele Lo Giudice dopo lo sbigottimento è andato in rete a cercare foto e notizie di Bono perché... «Sì, conosco la band ma onestamente non è che io sappia riconoscerli pubblicamente. Quando ho trovato le sue foto mi sono convinto che fosse proprio lui, non mi sbaglio e non ho preso abbagli, anche



perché quei clienti tedeschi sono impazziti quando hanno capito chi avevano davanti. Più giovani di me e probabilmente i suoi fans, ma non c'è stato nulla da fare. È corso via ed è

stato impossibile fermarlo per chiedergli di scattare una foto. Si è letteralmente volatilizzato e non l'abbiamo più visto.» A questo punto possiamo chiederci: che stia cercando casa?